

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2025, n. G12479

DGR n. 761 del 10/10/2024. Approvazione dell'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) per un importo complessivo di euro 368.249,24, a valere sul capitolo di spesa U0000H41196. Esercizio Finanziario 2025.

OGGETTO: DGR n. 761 del 10/10/2024. Approvazione dell'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) per un importo complessivo di euro 368.249,24, a valere sul capitolo di spesa U0000H41196. Esercizio Finanziario 2025.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 55;

il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore)";

la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 987 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22: "Legge di stabilità regionale 2025;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”.

la deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Inclusione Sociale” alla dott.ssa Ornella Guglielmino;

l’atto di organizzazione 30 luglio 2025, n. G09968 con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Terzo settore e innovazione sociale” della Direzione regionale “Inclusione Sociale” al dott. Antonio Mazzarotto;

VISTI inoltre:

la legge 27 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del Servizio Sanitario nazionale” e s.m.i.;

la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 “Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e s.m.i.;

la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 “Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta”;

il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 “Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell’art. 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419” e in particolare l’art. 1 secondo il quale “I detenuti e internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci, tempestive ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali”;

il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 17, comma 1, a norma del quale “I detenuti e gli internati usufruiscono dell’assistenza sanitaria secondo le disposizioni della vigente normativa”;

il D.P.C.M. 1 aprile 2008 “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”;

la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2008, n. 470 “Preso d’atto del D.P.C.M. 01.04.08 concernente Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni

sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”;

la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2024 n. 761 “Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, commi 856 e 857. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria - per la realizzazione di un progetto sperimentale per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio.”;

la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 466 “Approvazione del documento: "Organizzazione dei servizi sanitari in ambito penitenziario adulti”;

CONSIDERATO che

l'articolo 1, comma 856 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 istituisce nel bilancio di previsione del Ministero della Giustizia un fondo con una dotazione pari a 4 milioni di euro per l'anno 2023 e a € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di finanziare progetti volti in particolare:

- ✓ al recupero e al reinserimento dei detenuti e dei condannati, anche mediante l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativi e formativi, anche in collaborazione con le istituzioni coinvolte, con le scuole e le università nonché con i soggetti associativi del Terzo settore;
- ✓ all'assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- ✓ alla cura e all'assistenza sanitaria e psichiatrica, in collaborazione con le Regioni;
- ✓ al recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;
- ✓ all'integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, alla loro cura e assistenza sanitaria;

l'articolo 1, comma 857 della citata legge 197/2022 prevede che “Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro della salute, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità e sono stabiliti i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti di cui al comma 856”;

con il decreto del 30 marzo 2023 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministero della salute, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministero dell'Università e della ricerca è stato stabilito di attribuire le risorse di cui al sopra descritto fondo, sulla base del numero dei detenuti e degli internati, dei condannati e delle persone soggette a sanzioni di comunità, compresi gli stranieri e i tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, rilevati alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di assegnazione delle risorse, quale criterio di riparto più adeguato al perseguimento delle finalità stabilite;

il decreto interministeriale del 30 marzo 2023 ha:

- ✓ stabilito le modalità e i requisiti di accesso ai finanziamenti destinati ai progetti dei Provveditorati territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e

psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri, come previsto dall'art. 1, commi 856 e 857, della legge 197/2022;

- ✓ trasferito al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise (PRAP) € 368.249,24 per gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che

tale decreto costituisce un nuovo strumento di intervento per rafforzare la governance territoriale, realizzata da Regione Lazio, PRAP, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), con la funzione consultiva della Magistratura competente e del Garante regionale per le persone private della libertà, al fine di migliorare la qualità degli interventi in materia di integrazione dei servizi per il reinserimento delle persone in esecuzione penale o soggette a misure di comunità, secondo il modello promosso e già sperimentato dalla Cassa delle Ammende;

con la sopra citata DGR n. 761/2024 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione di un progetto sperimentale, articolato in diverse azioni, per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri nella Regione Lazio, sottoscritto tra le parti in data 17/10/2024;

il suddetto accordo conteneva anche le linee progettuali cui i progetti dovranno conformarsi con la descrizione, tra l'altro, delle modalità dell'intervento sperimentale, dei beneficiari dello stesso e degli istituti penitenziari in cui svolgerlo;

il progetto sperimentale, da affidare ad Enti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, selezionati tramite Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione, prevede la realizzazione di:

- ✓ Percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale;
- ✓ Interventi di supporto ai servizi di salute mentale intramurari e percorsi di accoglienza abitativa in appartamenti esterni;
- ✓ Percorsi di inclusione lavorativa, formativa e sociale.

gli interventi sperimentali sono destinati ai detenuti con problematiche psichiatriche e in fase conclusiva di pena;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10744 del 20/08/2025 con la quale, a seguito di specifica richiesta della Direzione Inclusione Sociale, si è provveduto ad allocare la somma di € 368.249,24 sul capitolo di spesa U0000H41196 per le finalità sopra riportate;

RITENUTO pertanto di

approvare l'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per un importo complessivo pari a € 368.249,24 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) a valere sul capitolo di spesa U0000H41196 (Missione 12 Programma 04 Piano dei Conti 1.03.02.15.000, esercizio Finanziario 2025);

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente richiamate di

1. approvare l'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per un importo complessivo pari a € 368.249,24 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805) a valere sul capitolo di spesa U0000H41196 (Missione 12 Programma 04 Piano dei Conti 1.03.02.15.000, esercizio Finanziario 2025).

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito internet www.regione.lazio.it

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino



**REGIONE
LAZIO**

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO
per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di
detenuti e persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e
psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri
della Regione Lazio

€ 368.249,24



**REGIONE
LAZIO**

Indice

1.	PREMESSA.....	3
2.	DEFINIZIONI	5
3.	OGGETTO.....	6
4.	ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ	6
5.	BENEFICIARI DELL'INTERVENTO.....	7
6.	DURATA E RISORSE.....	8
7.	FASI DEL PROCEDIMENTO	9
8.	REQUISITI PARTECIPAZIONE	9
9.	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.....	10
10.	VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE	10
11.	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP).	11
12.	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	12
13.	CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA	14
14.	CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE.....	14
15.	SPESE RIMBORSABILI, COMPARTECIPAZIONE, RENDICONTAZIONE.....	15
16.	OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA	17
17.	ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI	17
18.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI	17
19.	NORME DI RINVIO	17
20.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
21.	RICORSI	19
22.	NORME FINALI.....	19
23.	ALLEGATI.....	19



**REGIONE
LAZIO**

1. PREMESSA

La Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 761 del 10 ottobre 2024, ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria (PRAP), sottoscritto in data 17/10/2024, per la realizzazione di un **progetto sperimentale** volto al **recupero e al reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri nella Regione Lazio.**

L'accordo è stato stipulato in conformità alla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, commi 856 e 857, che istituisce un fondo per finanziare progetti di recupero e reinserimento dei detenuti, al Decreto interministeriale del 30 marzo 2023, che stabilisce le modalità e i requisiti di accesso ai finanziamenti destinati ai progetti dei Provveditorati territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria e alla Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7, che prevede interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta. L'accordo, in particolare:

- a) è finalizzato a rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche;
- b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un **sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni.**

Come previsto dalla DGR n.761/2024, il progetto sperimentale, da individuare tramite **Avviso pubblico** non competitivo di **co-progettazione** rivolto agli **Enti del Terzo Settore** (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, prevede la realizzazione di azioni tra cui:

- Percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale;
- Interventi di supporto ai servizi di salute mentale intramurari e percorsi di accoglienza abitativa in appartamenti esterni;
- Percorsi di inclusione lavorativa, formativa e sociale.

In riferimento al presente Avviso, l'adozione della procedura della co-progettazione, in linea con le *"Linee Guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo N.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)"*¹, rappresenta un approccio innovativo e partecipativo nella gestione dei progetti.

Le disposizioni introdotte con la Strategia nazionale di contrasto alla povertà prevedono lo sviluppo di sistemi territoriali integrati e in rete, capaci di rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione

¹ Adottate con deliberazione di Giunta regionale n.987 del 29 dicembre 2023.



**REGIONE
LAZIO**

sociale e di modalità di intervento capaci di adattarsi ai diversi contesti locali sperimentando, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio (Enti locali, ETS, Enti formativi, imprese), reti territoriali coordinate per la realizzazione in forma co-programmata, co-progettata e cogestita di sistemi locali di inclusione attiva che assicurino una adeguata presa in carico dei soggetti bisognosi.

Il presente Avviso prevede, quindi, un approccio di sussidiarietà orizzontale, che permette di coinvolgere attivamente tutti gli attori del territorio, promuovendo un dialogo costruttivo e la condivisione delle responsabilità per soluzioni più efficaci e sostenibili, grazie alla combinazione di competenze e prospettive diverse.

Gli ETS destinatari dell'Avviso non si devono limitare più a realizzare, con le risorse pubbliche, i progetti ideati esclusivamente dalla Regione Lazio, ma hanno la possibilità di partecipare attivamente insieme all'Amministrazione alla **progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi**. Attraverso la coprogettazione, infatti, la Regione Lazio intende favorire la trasparenza e la fiducia tra i vari soggetti coinvolti, migliorando la qualità dei risultati e la soddisfazione degli utenti finali, valorizzando al tempo stesso il contributo di ciascun partecipante, creando un senso di appartenenza e impegno verso obiettivi comuni.

Gli interventi sperimentali sono destinati ai detenuti con problematiche psichiatriche e in fase conclusiva di pena attraverso percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale. L'esecuzione delle azioni progettuali sarà affidata ad uno o più ETS e comprenderà azioni sia di supporto ai servizi di salute mentale intramurari, per individuare e preparare le persone detenute idonee ad intraprendere percorsi esterni per l'accoglienza abitativa in appartamenti, sia percorsi d'accompagnamento per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo. La sperimentazione sarà rivolta ai detenuti della Casa Circondariale Regina Coeli e degli Istituti Penitenziari di Rebibbia Roma. Si prevede l'inserimento di n. 18 persone detenute in n. 3 appartamenti esterni dove seguiranno percorsi individuali d'integrazione lavorativa, formativa e sociale.

La Casa Circondariale Regina Coeli ha una presenza media di più di 1120 detenuti, contro una capienza regolamentale di 628 posti (che con un indice di sovraffollamento di circa il 180% è tra i più elevati in Italia).

La popolazione detenuta in questo istituto è composta al 50% da stranieri (contro una media nazionale di circa il 30% negli altri istituti di pena), di cui molti senza fissa dimora e senza precedenti contatti con i servizi di Salute mentale.

I soggetti con disturbo mentale grave (SMI -Serious Mental Illness) costituiscono circa il 3% della popolazione detenuta, che è attualmente ospitata in sezioni ordinarie, poiché mancano sezioni specialistiche dedicate alla salute mentale. Di questi soggetti più della metà presenta una co-occorrenza (Co-Occurring disorders) con il disturbo da uso di sostanze.

La presenza del DSM della ASL Roma 1, con una Unità Operativa per la Salute Mentale e le Dipendenze, assicura sia la presa in carico integrata per i soggetti con co-occorrenza, sia il coinvolgimento dei Centri di Salute Mentale di competenza territoriale per la definizione dei Piani Terapeutici Individuali (PTI) condivisi per la garanzia di continuità assistenziale. È garantito inoltre



**REGIONE
LAZIO**

un costante confronto con l’Autorità Giudiziaria per la verifica della realizzabilità dei PTI in misura sostitutiva o alternativa alla detenzione.

Gli Istituti Penitenziari di Rebibbia, (comprensivo del Nuovo Complesso maschile, della Casa di Reclusione maschile e della Casa Circondariale femminile) hanno in media una popolazione complessiva intorno alle 2400 unità, sempre col 35% circa di sovraffollamento rispetto alla capienza regolamentale. I soggetti stranieri sono circa il 50% del totale dei detenuti. Il 10% sono i soggetti con patologia psichiatrica grave che necessitano di cure perché sofferenti di psicosi, di disturbi bipolari e disturbi gravi della personalità.

La comorbilità con uso/abuso di sostanze (DUS) è ormai elevatissima, sia ad inizio sia come successiva inadeguata modalità di “autocura” dei soggetti interessati. All’interno degli istituti, l’organizzazione prevede mini-equipe con psichiatra, psicologo, assistente sociale e tecnico della riabilitazione psichiatrica, con alcune differenze da istituto a istituto. L’interfaccia con i servizi territoriali competenti è costante sia per la continuità degli interventi con i pazienti già noti, e sia per i potenziali pazienti che necessitano di cure ma che non sono in carico. È presente, inoltre, un tavolo di lavoro interdipartimentale su tematiche forensi, con contatti sempre più frequenti con la Magistratura sia di sorveglianza che di cognizione.

2. DEFINIZIONI

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS:** l’Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all’attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto (vedi sotto **Partner di sostegno**), relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)/ Amministrazione:** l’Amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l’accordo, sottoscritto dagli Enti attuatori Partner (vedi sotto **EAP**) e l’Amministrazione procedente, ai sensi dell’art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell’art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;



**REGIONE
LAZIO**

- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **Intervento extramurario:** si riferisce a tutte le attività, ai programmi o agli interventi che vengono svolti fuori dalle mura del carcere;
- **Intervento intramurario:** riguarda tutte le attività che si svolgono all'interno delle mura dell'istituto penitenziario;
- **Partner di sostegno:** altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che possono apportare, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura non competitiva per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Sessione di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Soggetto proponente (Singolo o Capofila di ATS):** soggetto ETS, che presenta la domanda in qualità di Soggetto singolo o Capofila di ATS;
- **Soggetto partner di ATS:** soggetto ETS, che presenta la domanda in qualità di partner di ATS;
- **Valutazione del progetto:** valutazione e misurazione degli impatti generati dalle attività previste.

3. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la **manifestazione di interesse** da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare la domanda di partecipazione alla co-progettazione e la relativa documentazione a corredo, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso.

4. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Lo scopo della presente procedura è raccogliere la **manifestazione di interesse** di ETS **in forma singola o associata**, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso, per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- sostegno alla ASL competente per fornire cure ed assistenza sanitaria e psichiatrica;
- integrazione degli stranieri sottoposti a esecuzione penale, con particolare attenzione alla loro cura e assistenza sanitaria (vedi punto precedente).
- recupero e reinserimento sociale di detenuti e condannati mediante percorsi di inclusione lavorativa e formativa;



**REGIONE
LAZIO**

- assistenza ai detenuti e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione e alle loro famiglie, con iniziative educative, culturali e ricreative;
- sostegno agli interventi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche.

Le attività sono mirate all'intervento sociale intramurario a rilevanza sanitaria e all'intervento di accoglienza abitativa e di integrazione sociale e lavorativa. Le attività non saranno necessariamente consecutive le une alle altre, ma possono svolgersi in contemporanea essendo modulate sui progetti individuali. Potranno essere inoltre previsti servizi aggiuntivi – mirati al rafforzamento delle azioni previste – quali ad esempio la collaborazione con i Centri Diurni delle ASL specifici per casi di comorbilità/doppia diagnosi;

Gli interventi finanziati dovranno essere conformi alle linee guida approvate in Conferenza Unificata, con l'accordo del 28 aprile 2022 e a quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 30 marzo 2023.

5. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

I Detenuti beneficiari saranno selezionati in base a due tipi di requisiti che contemporaneamente dovranno essere presenti: requisiti di natura clinico sanitaria e requisiti di status giuridico:

- **Condizione giuridica:** sono ammessi solo i detenuti in fase finale di pena, reclusi nella Casa Circondariale Regina Coeli e negli Istituti Penitenziari di Rebibbia Roma, con un residuo di pena non superiore a 18 mesi. In particolare, i detenuti devono essere ammessi a misure alternative, come l'affidamento in prova al servizio sociale o la detenzione domiciliare;
- **Condizione clinico-sanitaria:** i detenuti devono essere identificati attraverso uno screening a cura dei DSM degli istituti coinvolti, con l'obiettivo di selezionare coloro che presentano condizioni cliniche stabilizzate e che possono beneficiare di un progetto di recupero. In particolare, l'utenza selezionata dovrà possedere i seguenti requisiti clinici:
 - a) consapevolezza della propria condizione di disturbo psichico;
 - b) compliance alla terapia farmacologica;
 - c) capacità alle relazioni di gruppo aderendo alle regole di convivenza abitativa;
 - d) autosufficienza nella gestione della quotidianità abitativa e lavorativa;
 - e) adesione al progetto riabilitativo di vita in una abitazione in condivisione con altre persone;
 - f) accettazione degli interventi di supporto forniti dagli operatori.

Tutti i requisiti sopra indicati devono sussistere per tutta la durata del progetto.

L'**esclusione dal progetto** di un detenuto avviene in caso di scompenso clinico grave, presenza di patologie organiche severe, non adesione alle cure (farmacologiche, terapeutiche, ecc.), episodi di aggressività e rischio di violenza elevati, presenza della pericolosità sociale e della misura di sicurezza in REMS.

L'individuazione dei beneficiari avverrà seguendo una doppia valutazione:



**REGIONE
LAZIO**

1. La prima valutazione e selezione dei beneficiari eleggibili ad usufruire dell'intervento è a cura della Direzione degli Istituti penitenziari coinvolti che procedono alla selezione sulla base dei criteri di giustizia ovvero della condizione giuridica sopra specificata;
2. Successivamente, tra i selezionati dall'Amministrazione Penitenziaria per condizione giuridica, i Dipartimenti di Salute Mentale della ASL Roma 1 e della ASL Roma 2, ciascuno per l'Istituto Penitenziario di competenza, individuano i beneficiari dell'intervento, sulla base della condizione clinico sanitaria del detenuto, come riportato nei punti precedenti.

6. DURATA E RISORSE

Le attività previste dalla presente procedura di co-progettazione dovranno essere realizzate entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS del partenariato. È consentita, previa intesa tra le parti, una proroga fino a un massimo di ulteriori 6 mesi. Il budget totale destinato al progetto è pari a € 368.249,24 e sarà erogato successivamente alla data di sottoscrizione della suddetta Convenzione. Nell'ambito delle risorse totali, saranno destinate delle quote alle diverse tipologie di intervento, come segue:

- **Intervento intramurario:** una cifra stimata di massima tra il 30% e il 40% del totale saranno destinati alla fornitura, da parte degli ETS assegnatari, di servizi di supporto professionale sociale e sociosanitario alle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria svolte dentro gli istituti a cura delle ASL, tramite la messa a disposizione delle seguenti figure (a titolo esemplificativo): Psicologo, Terapista della riabilitazione psichiatrica (TERP), Educatore professionale, Assistente Sociale.
- **Intervento extramurario (di accoglienza abitativa e di inclusione sociale):** per ciascun alloggio (ospitante n. 6 persone per n. 1 anno, comprensivo di pacchetto inclusione per percorsi specifici individuali) si stima di destinare circa €80.000,00. Si indica l'esigenza, solo per i soggetti detenuti a Rebibbia, di destinare una unità abitativa per ospitare le donne detenute e i soggetti della comunità LGBTQIA+. Il personale che verrà impiegato dall'Ente individuato comprenderà (a titolo esemplificativo) le seguenti figure: Psicologo, Terapista della riabilitazione psichiatrica (TERP), Educatore professionale, Assistente Sociale più eventuale personale per le funzioni di assistenza e controllo nelle abitazioni. Per questo tipo d'intervento si stima, in maniera non vincolante, di destinare la percentuale di spesa tra il 60% e il 70% del budget totale.

Le percentuali di risorse destinate a ciascuna tipologia di intervento sono orientative e potranno essere variate, in funzione delle esigenze sopravvenienti e previo accordo tra i partner.

Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, gli ETS ammessi alla co-progettazione dovranno garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), volontari e risorse finanziarie proprie o di cui si avvalgono, individuate nella propria proposta progettuale.

Si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli



**REGIONE
LAZIO**

interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

7. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

- verifica del possesso da parte degli ETS proponenti dei requisiti di partecipazione;
- valutazione delle proposte progettuali come da artt. 11 e 12 del presente Avviso;
- pubblicazione della graduatoria dei progetti;
- avvio delle sessioni di co-progettazione con il/gli ETS selezionato/i;
- conclusione della co-progettazione e sottoscrizione della Convenzione.

8. REQUISITI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, **tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017**, che siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati dal presente Avviso pubblico aventi, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti al **Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017**.

In caso di Onlus, si applica il regime transitorio e dunque si legittima la partecipazione all'Avviso, così come previsto dalla Linee guida MLPS in materia di co-progettazione e dalla sentenza 2533 del 1° ottobre 2024 del Tar della Lombardia.

Gli enti dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti **alla data di presentazione della domanda**:

- assenza di scopo di lucro;
- dotazione di adeguate risorse professionali;
- comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

È prevista la partecipazione di un ETS sia in forma singola che in raggruppamento (tramite Associazione Temporanea di Scopo - ATS)

Non è ammessa la contemporanea partecipazione di ETS singoli e associati, ovvero come componenti di più di una forma associata, a pena di esclusione del singolo ETS nonché di tutte le medesime associazioni cui lo stesso ETS partecipa.

Quale requisito di partecipazione, in caso di ATS costituenda, il capofila e i partner devono sottoscrivere ed allegare alla domanda l'Allegato Modello E "Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS". In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'Avviso saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS, registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato



**REGIONE
LAZIO**

elettronico immutabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evince inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Nella realizzazione delle attività progettuali, in qualità di **Partner di sostegno**, possono essere coinvolti anche altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che nel rispetto delle Linee guida della Regione Lazio di cui alla DGR 761/2024, apportino, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il partenariato di sostegno ai sensi del presente comma può essere rilasciato anche in forma non esclusiva (a più ETS partecipanti).

9. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, a pena di esclusione, alla Pec welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione del presente avviso, specificando nell'oggetto: **“Manifestazione d’interesse in co-progettazione per la realizzazione di interventi destinati ai progetti per il recupero e il reinserimento dei detenuti e delle presone soggette a misure di comunità, per la cura, l’assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l’integrazione degli stranieri della Regione Lazio”**.

Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato A “Domanda di partecipazione”, firmata dal Legale rappresentante del Soggetto proponente (singolo o Capofila di ATS). *In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente Capofila dell’ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell’Associazione.*
- Dichiarazioni sostitutive (Allegato A1)
- Proposta progettuale di massima (Allegato B)
- Piano economico/finanziario (Allegato C)
- Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS (Allegato E) – *solo in caso di costituenda ATS*

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le manifestazioni di interesse presentate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti che delle proposte progettuali.

Sono **escluse** le proposte progettuali:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza di cui all’art. 9;



**REGIONE
LAZIO**

- b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite di cui all'art. 9;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 9;
- d) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o associato in più di un progetto;
- e) che prevedano attività realizzate al di fuori della Regione Lazio;
- f) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencate all'art. 23;
- g) prive di sottoscrizione² del Legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido solamente se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- h) pervenute prive degli Allegati previsti a corredo della domanda di cui all'art. 23;
- i) che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP).

La valutazione della proposta progettuale è articolata in due distinte fasi:

- Ammissibilità delle proposte (rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, completezza documentale, assenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 10), a cura del responsabile del procedimento;
- Valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri riportati nel successivo art.12, demandata ad apposita Commissione nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse e composta, oltre che dal Presidente di nomina Regionale, da due rappresentanti della Regione Lazio e da due rappresentanti del PRAP.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito. Sarà dichiarato vincitore e convocato per la co-progettazione, il Soggetto proponente, che avrà riportato il punteggio più alto.

La Regione si riserva il diritto di richiedere, in fase di valutazione, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi progettuali oggetto della candidatura, sulla base delle disposizioni previste dalla Legge n.241/1990 in materia di soccorso istruttorio, assegnando un termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'invio delle integrazioni richieste, pena l'esclusione del proponente.

² In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'Associazione.



**REGIONE
LAZIO**

La Commissione può attribuire un punteggio massimo di 100 (cento) punti. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 60 su 100 punti.

Per i progetti che superano la verifica di ammissibilità la Commissione procede alla redazione delle seguenti graduatorie, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'art.12 del presente Avviso:

1. Progetto **ammesso alla procedura di co-progettazione** che ha ottenuto il punteggio maggiore, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
2. Progetti **idonei**, ovvero i progetti che hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto al progetto ammesso, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
3. Progetti **esclusi** (per il mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 60 punti su 100).

La Direttrice della Direzione Inclusione sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva con proprio atto la graduatoria definitiva dei progetti che sarà pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

La pubblicazione assume valore di notifica legale.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A) CRITERI GENERALI (max 60 punti)		
Criterio	Descrizione	Punteggio
Esperienza pregressa	Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse del Soggetto capofila e dei partner su: - Interventi in ambito sociale; - Interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti; - interventi sociali "intramurari" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza in ambito sociale: 1 punto ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti: 2 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito "intramurario" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale: 3 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 9 punti.
Esperienza nella co-progettazione	Esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di co-progettazione con amministrazioni pubbliche.	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna esperienza: 0 punti • fino a 3 anni: 2 punti • oltre 3 anni: 4 punti
Partenariato ATS	Assegnazione di punteggio rispetto alla composizione del partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetto singolo: 0 punti • ATS composto da 3 Enti: 5 punti • ATS composto da più di 3 Enti: 8 punti
Ampiezza territoriale e bacino di utenza	Assegnazione di punteggio sulla base della capacità del progetto di intercettare l'utenza e realizzare le attività su Ambiti/Distretti socio-sanitari differenti	Numero di sedi operative in Ambiti/Distretti socio-sanitari differenti: <ul style="list-style-type: none"> • 1-3 sedi: 0 punti • 4-7: 4 punti • più di 7 sedi: 6 punti



**REGIONE
LAZIO**

CRITERI DI VALUTAZIONE		
Collaborazioni a titolo gratuito (partner di sostegno)	Assegnazione di punteggio aggiuntivo in base alla presenza nel partenariato di enti pubblici/privati (partner di sostegno) per il raggiungimento delle finalità del progetto.	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di partner di sostegno: 0 punti Presenza da 1 a 3 partner: 2 punti Presenza di 4 o più partner: 4 punti
Rete territoriale	Descrizione delle reti territoriali locali precedentemente attivate dagli ETS. Valorizzazione e sviluppo delle reti di prossimità e di volontariato, in particolare nell'ambito di interventi con detenuti con problematiche psichiatriche, in fase di conclusione della pena, attraverso percorsi di accompagnamento per il reinserimento e l'integrazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di collaborazioni: 0 punti Presenza da 1 a 3 collaborazioni: 2 punti Presenza di 4 o più collaborazioni: 4 punti
Volontari	Assegnazione di punteggio in base alla presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto	<ul style="list-style-type: none"> da 1 a 5: 1 punto da 6 a 10: 2 punti da 11 a 15: 3 punti > di 15: 4 punti
Apporto di Risorse	<p>COMPARTECIPAZIONE: messa a disposizione di sedi/spazi aggiuntivi, strumenti, apporto di volontariato o risorse di cui al progetto di massima.</p> <p>(Descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto)</p>	<p>Valorizzazione della compartecipazione rispetto al finanziamento previsto (co-finanziamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> Fino a 10%: 1 punto Fino a 15%: 2 punti Oltre 15%: 4 punti
Servizi aggiuntivi	Previsione di servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dall'Avviso (es. utilizzo di un Centro Diurno specifico per casi di comorbidità/doppia diagnosi)	fino a 5 punti
B) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 40 punti)		
Qualità generale della proposta	Livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna rispondenza: 0 Scarsa rispondenza: 1-3 Media rispondenza: 4-6 Piena rispondenza: 7-10
Coerenza della tempistica progettuale e durata	Coerenza del Cronoprogramma previsto dall'ente con le attività progettuali in relazione alle tempistiche previste dall'Avviso	<ul style="list-style-type: none"> Non valutabile: 0 Scarso: 2 Medio: 3-6 Buono-Ottimo: 7-10
Monitoraggio e Valutazione	Efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> Non valutabile: 0 Scarso: 2 Medio: 3-6 Buono-Ottimo: 7-10
Diffusione dell'iniziativa e condivisione dei risultati	Efficacia del progetto per diffondere l'iniziativa e condividere i risultati dell'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> Non valutabile: 0 Scarso: 2 Medio: 3-6 Buono-Ottimo: 7-10



**REGIONE
LAZIO**

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Esperienza pregressa
- Partenariato (ATS e sostegno)
- Ampiezza territoriale e bacini di utenza
- Servizi aggiuntivi
- Apporto di risorse

13. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso.

Il procedimento di co-progettazione, comprensivo di tutte le fasi descritte nei paragrafi precedenti dovrà concludersi entro il **termine massimo di tre mesi dalla data pubblicazione dell'Avviso**.

14. CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente alla pubblicazione di cui all'art. 11, il Responsabile del Procedimento (RUP) avvia le sessioni di co-progettazione con gli ETS Attuatori Partner, finalizzate alla definizione condivisa del progetto al fine di arrivare a definire nel dettaglio azioni, cronoprogramma, organizzazione, ruoli e allocazione delle risorse. Il Tavolo di co-progettazione, supportato da un facilitatore, sarà composto dal Responsabile del procedimento dell'Amministrazione, da eventuali rappresentanti dei servizi di riferimento della Regione Lazio, e da rappresentanti degli ETS Attuatori partner.

L'Amministrazione in ragione delle caratteristiche dimensionali degli ETS Attuatori Partner potrà prevedere modalità organizzative specifiche per il proficuo e agile svolgimento delle riunioni del Tavolo di co-progettazione. La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è **obbligatoria e svolta a titolo gratuito**. La partecipazione ai Tavoli potrà avvenire in presenza o da remoto sulla base delle indicazioni specifiche che la Regione Lazio invierà ai soggetti coinvolti.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo sarà tra i **3 e i 5** e si svilupperanno nell'arco di **tre mesi**. Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate via PEC ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate tramite il presente avviso. L'Amministrazione si riserva di invitare ai tavoli referenti di Enti no profit o Istituzioni interessate all'iniziativa su invito della Regione Lazio o a seguito di richiesta diretta da parte degli stessi interessati.

L'Amministrazione e gli Enti Attuatori Partner si impegnano a mantenere aperta la co-progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti a cadenza periodica, o frequenza temporale definita in sede di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali del progetto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere agli Enti Attuatori Partner la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto previsto in fase di avvio.



**REGIONE
LAZIO**

Tutte le fasi della procedura saranno oggetto di verbalizzazione a cura del Responsabile del procedimento ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno trattati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. La Regione Lazio può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sulla progettazione.

L'esito delle sessioni di co-progettazione sarà pertanto la stipula della Convenzione (Allegato D) da parte dell'Amministrazione e degli ETS associati, con la quale vengono regolati i reciproci rapporti.

La convenzione ha per oggetto il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli outcome. Nella Convenzione saranno altresì definite le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute. **La stipula della Convenzione sancisce l'avvio delle attività progettuali e quindi la data da cui decorre l'ammissibilità delle spese.**

15. SPESE RIMBORSABILI, COMPARTECIPAZIONE, RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione in ragione del fatto che la co-progettazione si basa sulla aggregazione di risorse pubbliche e private e non sulla corresponsione di prezzi o sul riconoscimento di corrispettivi in favore degli ETS, potrà prevedere esclusivamente il rimborso, a titolo di contributo, a questi ultimi, delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Le spese rimborsabili direttamente collegate al progetto (**costi diretti**) comprendono:

- Costi di personale (interno ed esterno);
- Acquisto/noleggio di beni o servizi;
- Locazione di immobili;
- Spese di comunicazione.

Le spese generali sono considerate costi indiretti. Tali spese sono riconosciute in forma forfettaria in misura percentuale rispetto agli altri costi rendicontati (costi diretti) comunque fino ad un massimo del **7% di tutti i costi diretti**.

Gli ETS che intendano partecipare alla co-progettazione possono mettere a disposizione risorse finanziarie e/o non finanziarie, ai fini della buona riuscita del progetto stesso. Tale intento è da esplicitarsi nel Piano economico di progetto, facente parte della proposta progettuale allegata alla domanda di partecipazione. **L'ammontare della compartecipazione rientra tra i criteri di valutazione.**

Con riferimento all'eventuale apporto lavorativo fornito, deve essere previsto il corretto inquadramento in base al CCNL di riferimento sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Anche la messa a disposizione di una sede per lo svolgimento delle attività di progetto può rientrare nelle forme di compartecipazione. La valorizzazione può avvenire sulla base del costo di un affitto



REGIONE
LAZIO

(effettivamente sostenuto o stimato sulla base dei costi di mercato) riparametrato rispetto all'effettivo utilizzo dedicato al progetto (metri quadri e/o tempo di utilizzo). In questo caso le spese non potranno essere rimborsate, neppure in maniera forfettaria quali costi indiretti.

Rientrano nelle forme di compartecipazione dell'ETS al progetto le attività prestate da volontari, che potranno essere valorizzate attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico/finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello previsto nell'Allegato C.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso si fa richiamo al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore*, adottato con Determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate in questa sede, l'Amministrazione approverà con atti successivi alla pubblicazione del presente Avviso, i format e la modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, FAQ rendicontazione, format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute in ordine ai costi del personale e ai costi diretti per fidejussione e assicurazioni obbligatorie per i volontari, dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato. I **costi saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente e dai partner nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

È facoltà della Regione, ai sensi della Determinazione dirigenziale G16464 del 07/12/2023³, svolgere attività di controllo in loco. Le attività di controllo in loco hanno come obiettivo:

- la verifica della corretta ed efficace realizzazione delle attività e/o dei progetti finanziati;

³ DD/G16464 del 07/12/2023 "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".



**REGIONE
LAZIO**

- la individuazione di eventuali irregolarità nella certificazione delle spese e della documentazione presentata;
- la prevenzione di possibili errori e l'accompagnamento degli operatori nell'individuazione delle possibili soluzioni per sanare, nel caso sia possibile, le criticità riscontrate.

16. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

17. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul BUR-Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e famiglie (Cittadini)", sezione dedicata all'Avviso.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e degli Allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali richieste di chiarimento vanno inviate all'indirizzo lpiras@regione.lazio.it, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dott. Luca Piras della Direzione Regionale Inclusione Sociale - Area Terzo settore e Innovazione sociale.

19. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, nonché le linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del terzo settore), approvate con Deliberazione n.987 del 29 dicembre 2023.



20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito "GDPR") recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, questi saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o la "Giunta"), con sede in via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: urp@regione.lazio.it PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it, centralino [06.51681](tel:06.51681)), che ha designato la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza (e-mail direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it, PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it).

Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) e contattabile ai seguenti indirizzi: Pec: dpo@pec.regione.lazio.it, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it, tel. [06.51681](tel:06.51681).

Modalità, finalità e base giuridica del Trattamento dei dati

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso ai sensi dell'Accordo di Programma Quadro ex D.M. n. 141 del 02 agosto 2022 (base giuridica art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

Si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e quindi l'impossibilità per lo stesso di accedere al finanziamento.

Destinatari dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 ss. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). I dati raccolti ed elaborati non saranno trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Periodo di Conservazione dei dati



**REGIONE
LAZIO**

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per 10 anni, salvo diverse esigenze di archiviazione previste da norme di legge vigenti.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE)2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy, ai sensi dell'art. 77 GDPR.

21. RICORSI

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

22. NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

23. ALLEGATI

- A) Domanda di partecipazione
 - A1) Dichiarazione sostitutiva
- B) Proposta progettuale di massima
- C) Piano economico/finanziario
- D) Schema di Convenzione
- E) Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO A

Alla Regione Lazio Direzione Inclusione Sociale
Area Terzo Settore e Innovazione Sociale
welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO
per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di
detenuti e persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e
psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della
Regione Lazio

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (___) il _____; codice fiscale
_____ telefono mobile _____
e-mail _____ in qualità di
legale rappresentante del/della _____ (*denominazione
come da RUNTS*) _____
codice fiscale n. _____ tel.
_____ e-mail
_____, PEC _____
sito internet _____ con sede
legale in _____, Via
_____ n°
_____, CAP con sede operativa in _____,
Via _____ n° _____
CAP _____

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

- L'Ente riveste il ruolo di Capofila
- Denominazione ATS (se già costituita):

.....

in promessa di partenariato con (indicare denominazione, sede legale ed operativa, codice fiscale di ciascun componente il partenariato):

-

-

-

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità, presentando la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo:

" _____ ":

DICHIARA inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di



dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità:

- di aver preso piena conoscenza dell'avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- Che l'Ente rappresentato:
 - è un **Ente del Terzo Settore** ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117/2017;
 - è **iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** [o in regime transitorio ONLUS, se applicabile];
 - ha **sede legale e operativa** nel territorio della Regione Lazio;
 - dispone di **adeguate risorse professionali** per la realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione;
 - ha **comprovata e pregressa esperienza** nel settore degli interventi previsti dall'Avviso.
- Che la proposta **progettuale presentata è conforme** alle linee guida approvate in Conferenza Unificata, con l'accordo del 28 aprile 2022 e a quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 30 marzo 2023.
- Che l'Ente non partecipa ad altre proposte progettuali relative al presente Avviso, né in forma singola né come componente di altra ATS.
- di essere consapevole che la partecipazione a più proposte progettuali comporta l'esclusione del presente Ente e di tutte le ATS cui lo stesso partecipa.
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.
- di prestare il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del

D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 per le finalità di cui all'Avviso.

A tal fine, allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive
- Allegato B - Proposta progettuale di massima
- Allegato C - Piano economico/finanziario
- Allegato E - Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS (*se applicabile*)

___/___/___
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)¹

¹ In caso di ATS costituenda è obbligatorio apporre le firme digitali di tutti i legali rappresentanti.



ALLEGATO A1

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO
 per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione,
 ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
 e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento
 sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità, per la cura,
 l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e
 per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a
 _____, prov. ___ il ___/___/___, codice fiscale
 _____, residente a _____, prov. ____,
 via/ p.zza _____ n.
 cellulare _____, propria e-mail di riferimento
 _____, in qualità di proponente e legale
 rappresentante di (nome ente) _____,
 codice fiscale (CF ente) _____, con sede legale in
 _____ Prov. ____, Via/P.zza
 _____ n. _____ CAP _____ e
 con sede operativa in, Prov. _____
 Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____
 telefono n. _____; sito internet _____
 indirizzo e-mail _____



D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R n. 445 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata:

Requisiti costitutivi

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente in quanto Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 avente, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritto al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Denominazione

Ente

Categoria

Data e n. iscrizione al RUNTS [specificare se in regime transitorio qualora si tratti di ONLUS] _____

- b) che lo statuto agli atti del registro regionale è aggiornato (in alternativa si allega lo statuto aggiornato), e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le attività statutarie;
- c) che lo statuto aggiornato dell'Ente è depositato sul RUNTS.

Requisiti di ordine generale

- a) di essere in possesso dei requisiti onorabilità e moralità necessari per contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalla legislazione vigente;



- b) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- c) di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023;
- d) di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- e) che il progetto presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- f) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (indicati negli archivi del RUNTS), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159;
- g) di impegnarsi ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
- h) l'assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001;
- i) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- j) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- k) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Requisiti tecnico – professionali

- a) dotazione di adeguate risorse professionali;
- b) comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

___/___/___

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)



ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. E DEL DM N. 72/2021, PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RECUPERO E REINSERIMENTO SOCIALE DI DETENUTI E PERSONE SOGGETTE A MISURE DI COMUNITÀ PER LA CURA, L'ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA, PER IL RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI E PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI DELLA REGIONE LAZIO.

PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA

1 - Titolo

2 - Durata

(Indicare la durata in mesi)

3 - Ente Attuatore

(Indicare l'Ente Attuatore / Capofila del partenariato con breve descrizione della sua storia, riportando precedenti esperienze di interventi in ambito sociale, interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti, interventi sociali "intramurari" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale. Specificare inoltre eventuali esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di co-progettazione con amministrazioni pubbliche)

4 - Partenariato

(Indicare eventuali partner riportando una breve descrizione di ciascuno, specificandone altresì esperienze di interventi in ambito sociale, interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale dei detenuti, interventi sociali "intramurari" a rilevanza sanitaria e/o interventi di accoglienza abitativa e di integrazione sociale)



**REGIONE
LAZIO**

5 – Ampiezza territoriale e bacino d’utenza

(Descrivere in che modo il progetto intende intercettare l’utenza e realizzare le attività nei diversi Ambiti/Distretti sociosanitari, indicando il numero delle sedi operative coinvolte)

6 – Collaborazioni a titolo gratuito - partner di sostegno (max 1500 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere eventuali collaborazioni gratuite di enti pubblici/privati (partner di sostegno) per il raggiungimento delle finalità del progetto)

7 – Rete territoriale (max 2000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere le reti territoriali locali precedentemente attivate dagli ETS e indicare come il progetto intende valorizzare e sviluppare le reti di prossimità e di volontariato, con particolare riferimento agli interventi rivolti a detenuti con problematiche psichiatriche in fase di conclusione della pena, attraverso percorsi di accompagnamento al reinserimento e all’integrazione sociale)

8 – Volontari (max 1000 caratteri spazi inclusi)

**REGIONE
LAZIO**

(Indicare la presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto. Selezionare, inoltre, dall'elenco sottostante il numero di volontari coinvolti nelle attività progettuali)

- da 1 a 5;
- da 6 a 10;
- da 11 a 15;
- > di 15.

9 – Apporto di risorse

(Descrivere in modo dettagliato le risorse messe a disposizione in forma di compartecipazione (sedi o spazi aggiuntivi, strumenti, apporto di volontariato, altre risorse previste dal progetto di massima) e specificarne la funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto. Selezionare, inoltre, dall'elenco sottostante la percentuale di compartecipazione rispetto al finanziamento previsto (co-finanziamento))

- fino al 10%;
- fino al 15%;
- oltre al 15%.

10 – Servizi aggiuntivi (eventuali)

(Indicare l'eventuale previsione di servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dall'Avviso, specificandone caratteristiche, finalità e coerenza con gli obiettivi del progetto (es. utilizzo di un Centro Diurno specifico per casi di comorbilità/doppia diagnosi))



**REGIONE
LAZIO**

11 – Descrizione della proposta di progetto (max 4000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere le attività progettuali che si intendono realizzare, evidenziandone il livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività. Indicare per ciascuna attività le tempistiche previste per la loro attuazione)

12- Cronoprogramma (max 1500 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere il cronoprogramma previsto, evidenziandone la coerenza con le attività progettuali e con le tempistiche indicate dall'Avviso)

	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4												
Attività 5												
[...]												
[...]												



**REGIONE
LAZIO**

13 - Monitoraggio e Valutazione

(Descrivere l'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi)

14 - Diffusione delle iniziative e condivisione dei risultati (max 2000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere le modalità previste per la diffusione dell'iniziativa e la condivisione dei risultati dell'intervento, evidenziando l'efficacia delle azioni di comunicazione e disseminazione)

___/___/___
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)



Allegato C_Piano finanziario - "Avviso Pubblico di co-progettazione per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del dm n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità

Soggetto Proponente (Sir) _____
 In eventuale partenariato con: _____
 Titolo progetto: _____

Macrovoce di spesa	Descrizione voce di spesa	Importo	% su totale
A	Costi del Personale	- €	
B	Acquisto/Noleggio di beni e servizi	- €	
C	Locazione di immobili	- €	
D	Spese di comunicazione	- €	
Totale SPESE DIRETTE (A+B+C+D)			
E	Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% del totale progetto)	- €	0,00%
Totale PROGETTO (A+B+C+D+E)		- €	
	% di risorse a carico Ente/i	- €	0,00%
Risorse finanziarie a carico dell'Ente proponente (compartecipazione)			
	CONTRIBUTO PUBBLICO richiesto alla Regione Lazio (differenza tra il totale del progetto e le risorse a carico dell'Ente)	- €	



Allegato C_Piano finanziario - "Avviso Pubblico di co-progettazione per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del dm n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità

Soggetto Proponente (Singolo o Capofila ATS):

In eventuale partenariato con:

Titolo progetto:

Macrovoce e di spesa	Micro-voce di spesa	Descrizione voce di spesa	Importo	% su totale
A	a.1	Risorse Umane interne	- €	
	a.2	Risorse Umane esterne	- €	
	Totale Macrovoce A		- €	
B	Acquisto e noleggio di beni e servizi			
	b.1	Acquisto e noleggio di beni e servizi per l'attuazione delle attività progettuali	- €	
	Totale Macrovoce B		- €	
C	Locazione di Immobili			
	c.1	[...]	- €	
	Totale Macrovoce C		- €	
D	Spese di comunicazione			
	d.1	Costi per eventi di sensibilizzazione, formazione e informazione; materiale promozionale e informativo.	- €	
	Totale Macrovoce D		- €	

Totale SPESE DIRETTE (A+B+C+D)			
E	Spese generali di funzionamento e gestione del progetto (7% dei costi diretti di progetto)	- €	#DIV/0!
	Totale Macrovoce E	- €	0,00%
	Totale PROGETTO (A+B+C+D+E)	- €	
	Risorse finanziarie a carico Ente/i (compartecipazione)	- €	0,00%
	Risorse finanziarie a carico dell'Ente proponente (compartecipazione)	- €	
	CONTRIBUTO PUBBLICO richiesto alla Regione Lazio (differenza tra il totale del progetto e le risorse a carico dell'Ente)	- €	#DIV/0!



ALLEGATO D

SCHEMA DI CONVENZIONE PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio.

Il presente documento rappresenta la convenzione regolativa della concessione di finanziamento del progetto "_____"

TRA

Regione Lazio - Direzione Inclusione sociale, nella persona di _____, in qualità di _____, domiciliata presso la sede in _____ Via/Piazza _____; o "Amministrazione precedente"

E

(Indicare la Categoria e Denominazione dell'Ente)
 _____ di seguito "Ente" o Ente Attuatore
 Partner (EAP) con C.F. _____
 _____ con sede legale in
 via _____ CAP _____, telefono
 _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale
 rappresentante _____ nato il _____
 a _____,

In caso di ATS



**REGIONE
LAZIO**

_____ (Denominazione ETS Capofila), quale soggetto Capofila e mandatario designato dall'ATS costituita da _____ (Denominazione ETS Partner), in data ___/___/___ con Atto autentificato nelle firme del notaio _____ repertorio n. _____ raccolta n. _____, di seguito "Ente" o Ente Attuatore Partner (EAP) con C.F. _____ con sede legale in via _____ CAP _____, telefono _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____ nato il _____ a _____,

cumulativamente indicati anche come "Parti"

PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 856 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 istituisce nel bilancio di previsione del Ministero della Giustizia un fondo con una dotazione pari a 4 milioni di euro per l'anno 2023 e a € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di finanziare progetti volti in particolare:

- ✓ al recupero e al reinserimento dei detenuti e dei condannati, anche mediante l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativi e formativi, anche in collaborazione con le istituzioni coinvolte, con le scuole e le università nonché con i soggetti associativi del Terzo settore;
- ✓ all'assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- ✓ alla cura e all'assistenza sanitaria e psichiatrica, in collaborazione con le Regioni;
- ✓ al recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;
- ✓ all'integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, alla loro cura e assistenza sanitaria;

l'articolo 1, comma 857 della citata legge 197/2022 prevede che "Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei



trasporti, con il Ministro della salute, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità e sono stabiliti i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti di cui al comma 856”;

con il decreto del 30 marzo 2023 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministero della salute, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministero dell'Università e della ricerca è stato stabilito di attribuire le risorse di cui al sopra descritto fondo, sulla base del numero dei detenuti e degli internati, dei condannati e delle persone soggette a sanzioni di comunità, compresi gli stranieri e i tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, rilevati alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di assegnazione delle risorse, quale criterio di riparto più adeguato al perseguimento delle finalità stabilite;

il decreto interministeriale del 30 marzo 2023 ha:

- ✓ stabilito le modalità e i requisiti di accesso ai finanziamenti destinati ai progetti dei Provveditorati territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri, come previsto dall'art. 1, commi 856 e 857, della legge 197/22;
- ✓ trasferito al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise (PRAP) € 368.249,24 per gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio;

con la Dgr n. 761/2024 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione di un progetto sperimentale, articolato in diverse azioni, per il recupero ed il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri nella Regione Lazio;



il suddetto accordo conteneva anche le linee progettuali cui i progetti dovranno conformarsi con la descrizione, tra l'altro, delle modalità dell'intervento sperimentale, dei beneficiari dello stesso e degli istituti penitenziari in cui svolgerlo;

il progetto sperimentale, da affidare ad Enti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, selezionati tramite Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione, prevede la realizzazione di:

- ✓ percorsi di accompagnamento verso il reinserimento e l'integrazione sociale;
- ✓ interventi di supporto ai servizi di salute mentale intramurari e percorsi di accoglienza abitativa in appartamenti esterni;
- ✓ percorsi di inclusione lavorativa, formativa e sociale;

gli interventi sperimentali sono destinati ai detenuti con problematiche psichiatriche e in fase conclusiva di pena;

RICHIAMATI

- la determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/2025 di approvazione dell'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di progetti di recupero e reinserimento sociale di detenuti e persone soggette a misure di comunità per la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l'integrazione degli stranieri della Regione Lazio;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del ___/___/___ di approvazione della graduatoria del procedimento di valutazione e individuazione delle candidature pervenute da parte degli ETS e l'ammissione al Tavolo di co-progettazione dell'Ente Attuatore Partner (EAP);
- il Progetto definitivo relativo al CUP _____ elaborato dalle Parti frutto dei tavoli di co-progettazione;

RILEVATO INFINE CHE

- la verifica del possesso dei requisiti dell'Ente attuatore partner degli interventi – auto-dichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.



Tanto premesso e visto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

1. La convenzione ha ad oggetto, tra gli altri, il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli *outcome*.
2. La presente Convenzione, sottoscritta fra le Parti, regola il rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto definitivo relativo al CUP _____, elaborato dalle Parti e frutto dei tavoli di co-progettazione.
3. L'EAP con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegna affinché le attività co-progettate con la Regione Lazio siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato, anche impegnandosi ad apportare agli interventi tutte le eventuali necessarie rimodulazioni che saranno concordate nel corso del rapporto convenzionale al fine di assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico, richiamato nelle premesse, e dai relativi allegati, nonché nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.
4. In considerazione della specificità e della natura degli interventi, la Regione Lazio nel corso dell'espletamento delle attività progettuali concordate, si riserva di impartire gli eventuali necessari indirizzi all'EAP il quale si assume la piena ed incondizionata responsabilità connessa ai propri compiti.
5. Le premesse, gli atti e i documenti ivi richiamati, incluso l'Avviso pubblico relativo alla procedura di co-progettazione in oggetto, nonché gli allegati di cui all'art.16, ancorché non materialmente uniti, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 Durata della convenzione



La Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al _____ (12 mesi), salvo proroghe (massimo di ulteriori 6 mesi).

2. Gli interventi potranno essere avviati dal _____ trimestre del _____ e dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, come previsto dal menzionato Avviso.

3. L'EAP si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni oltre il periodo di cui al precedente punto 2 solo nel caso di accordi o proroghe autorizzati dalla Regione Lazio al termine ultimo per la conclusione del progetto.

Art. 3 Risorse messe a disposizione dalle parti

1. Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, l'EAP ETS ammesso alla co-progettazione dovrà garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), volontari e risorse finanziarie proprie o di cui si avvale individuate nella propria proposta progettuale.
2. Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso:
 - o l'EAP mette a disposizione un budget complessivo di € _____ in termini di compartecipazione ai costi di progetto.
 - o l'Amministrazione precedente mette a disposizione dell'Ente Attuatore Partner un budget complessivo di € 368.249,24.

A tale proposito, Si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione regionale.

Art. 4 Risorse umane adibite alle attività di progetto

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 5 Assicurazioni



**REGIONE
LAZIO**

1. L'ERP provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane (comprese le risorse volontarie) impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.
2. In ogni caso, l'EAP è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività.
3. Costituirà onere a carico dell'EAP il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'EAP medesimo dalle responsabilità incumbenti su di loro o sulle persone della cui opera si avvalgano, né lo esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle coperture assicurative.

Art. 6 Risorse finanziarie

L'importo del contributo riconosciuto a per l'espletamento delle attività individuate nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione è stabilito in €(Iva inclusa, ove dovuta), e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- ;
-;
- Saldo pari al x%.....
- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

L'EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010 e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a, avente le seguenti coordinate:

-

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente:



**REGIONE
LAZIO**

- Cognome nome
- nato/a a il
- Codice Fiscale
-
-

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi del conto correnti dedicati (anche se non in via esclusiva) o alle persone delegate ad operare sullo stesso, l'EAP è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre 5 giorni lavorativi. In difetto di tale comunicazione, l'ERP non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, l'EAP si impegna a restituire quanto indebitamente percepito, fatto salvo eventuale conguaglio con gli importi ancora da erogare.

La liquidazione degli importi è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente.

Art. 7 Divieto di cessione

1. È fatto divieto di cedere anche parzialmente la presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione precedente. Parimenti è fatto divieto di trasferire o cedere, totalmente o parzialmente, lo svolgimento delle attività progettuali al di fuori dei rapporti di partenariato individuati in sede di co-progettazione.
2. Gli Enti attuatori partner si obbligano a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio le proprie vicende modificative ed organizzative che dovessero eventualmente insorgere, al fine di consentire alla Regione Lazio di poter effettuare le conseguenti verifiche del caso.

Art. 8 Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione



Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione del progetto la Regione Lazio potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

L'EAP con cadenza trimestrale procederà alla relazione delle attività svolte, in modo che l'Amministrazione precedente potrà svolgere le attività di controllo previste dalla normativa vigente.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del contributo concesso.

A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al capoverso precedente potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile.

Per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 9 Rendicontazione

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento realizzato, l'EAP dovrà trasmettere una relazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finanziario finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario allegato alla presente convenzione, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macro-voci di spesa, in corrispondenza al piano finanziario approvato e allegato alla presente convenzione. La Regione, inoltre, potrà richiedere ai soggetti proponenti aggiornamenti in itinere circa gli sviluppi progettuali.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, costi per la fideiussione, costi per le assicurazioni), regolarmente quietanzati, anche nei casi di spese rientranti nelle percentuali dei costi forfettari, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, fino a 5 anni dalla conclusione del progetto, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.



La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione del progetto.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 10 Verifica dei risultati attesi

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito "GDPR") recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, questi saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tale riguardo si rimanda alle informazioni contenute all'art. 20 dell'Avviso.

Art. 12 Mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione

In caso di mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione, ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di irrogare una penale pari a €_____ per ogni giorno di inadempienza - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che gli ERP possono produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 13 Decadenza della convenzione

La Regione potrà disporre la revoca della convenzione qualora l'EAP, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) incorra nelle cause di inammissibilità previste all'art.10 dell'Avviso;
- c) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;



**REGIONE
LAZIO**

- d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto;
- e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- h) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- i) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso e dalla presente convenzione o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

Art. 14 Controversie

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 15 Registrazione

La presente convenzione sarà sottoposta ad eventuale registrazione con oneri e spese a carico dell'ERP.

Art. 16 Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- Proposta progettuale, come risultante dal tavolo di co-progettazione
- Piano finanziario.
- _____
- _____
- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Letto, confermato e sottoscritto,



- Per la Regione Lazio – Direzione Inclusione sociale

(firmato digitalmente)¹

- Per l'Ente Attuatore Partner

(firmato digitalmente)

¹ La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO E

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. E DEL DM N. 72/2021, PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RECUPERO E REINSERIMENTO SOCIALE DI DETENUTI E PERSONE SOGGETTE A MISURE DI COMUNITÀ PER LA CURA, L'ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA, PER IL RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI E PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI DELLA REGIONE LAZIO

DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA di SCOPO

(compilare solo in caso di Associazione Temporanea di Scopo)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, codice fiscale/p. Iva _____ in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

SI IMPEGNA

- in caso di ammissione al finanziamento della proposta progettuale dal titolo _____, a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) in qualità di Ente Capofila con i seguenti Enti del Terzo Settore (*aggiungere tante righe quanti sono i partner*):

Denominazione Ente	Indicare tipologia di Ente del Terzo Settore

DICHIARA, inoltre

- che ciascun ente in elenco, in qualità di componente della costituenda ATS condivide i



**REGIONE
LAZIO**

contenuti della proposta progettuale ed assume compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda progetto;

- che ciascun ente in elenco non prende parte ad altre proposte progettuali relative al medesimo Avviso, né in qualità di soggetto proponente né in qualità di componente ATS.

Si allegano di seguito le adesioni degli enti sopra elencati alla costituenda ATS di cui alla presente dichiarazione, sottoscritte DIGITALMENTE dai rispettivi rappresentanti legali.

Il Legale Rappresentante dell'Ente Capofila

(firmato digitalmente)



ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità ognuno dei soggetti sottoscrittenti il presente impegno per la costituenda Associazione Temporanea di Scopo dichiara:

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
2. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca della stessa;
3. la propria idoneità alla sottoscrizione del presente impegno a costituirsi in ATS in caso di ammissione al finanziamento;
4. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159;
5. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
6. che l'ente rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
7. che l'ente rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
8. di fornire ogni informazione necessaria e aggiornata, qualora non già in possesso dell'amministrazione, in ordine a statuto e componenti dell'organo di amministrazione dell'ETS rappresentato per le finalità di cui al presente avviso.

Il Legale Rappresentante dell'Ente partner _____

(firmato digitalmente)

Il Legale Rappresentante dell'Ente partner _____

(firmato digitalmente)

Il Legale Rappresentante dell'Ente partner _____

(firmato digitalmente)